



COMUNE DI LOSONE

Losone, 8 maggio 2018

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 8 maggio 2018 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 11 dicembre 2017.
2. Dimissioni della cons. Anastasia Stanga (M.M. no. 065 del 09.01.2018 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della subentrante Mirella Mozzini Scolari.
Sostituzione della dimissionaria cons. Anastasia Stanga in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.
4. Domanda di credito di Fr. 104'000.-- per l'allestimento del Piano delle zone di pericolo e del progetto di massima per la sistemazione dell'alveo del riale Brima e suoi affluenti (M.M. no. 064 del 28.11.2017 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
5. Aggiornamento del Regolamento comunale: nuovi artt. 2 bis, 55bis e 55ter e modifica artt. 40 e 53 (M.M. no. 066 del 09.01.2018 - Commissione competente: commissione della legislazione).
6. Domanda di credito di Fr. 538'500.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di marciapiedi passanti all'intersezione "Arbigo" e agli innesti secondari laterali, il ripristino della pavimentazione lungo l'asse di Via Lusciano, l'adeguamento delle fermate bus Arbigo e la realizzazione di una nuova fermata bus in Via Lusciano (M.M. no. 067 del 09.01.2018 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
7. Domanda di credito di complessivi Fr. 645'000.-- per il rinnovo e il potenziamento dell'illuminazione pubblica a Losone per gli anni 2018-2020 (M.M. no. 068 del 20.02.2018 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
8. Revisione parziale del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (RRR) (M.M. no. 071 del 20.03.2018 - Commissione competente: commissione della legislazione).
- 9-10 Domande di attinenza comunale
11. Mozione no. 02/2017 (cons. A. Chiappini, M. Piatti, D. Cavalli), "Studio architettonico del comparto Casa municipale e spazi circostanti" (Commissione competente: commissione della gestione).

12. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	17	Guidetti Orlando
2	Barloggio Franco dalle ore 20:23	18	Montandon Chantal
3	Belotti Tiziano	19	Oriet Denise
4	Cavalli Daniele	20	Ottiger Gabriele
5	Cavalli Tiziano	21	Pawlowski Romolo
6	Chiappini Alessandro	22	Piatti Matteo
7	Cugini Juri	23	Porrini Andrea
8	Daldoss Gianluigi	24	Quattrini Mauro
9	Demaldi Raffaele	25	Rossi Lorenzo
10	Duca Beatrice	26	Servalli Matteo
11	Fiechter Alessandro	27	Stauffer Dominic
12	Flammini Francesca	28	Storni Franco
13	Fornera Lorenzo	29	Tiraboschi Paolo
14	Ghiggi Athos	30	Tramèr Mario
15	Ghiggi Sara	31	Vilei Carla
16	Ghiggi Imperatori Nathalie		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 30 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. N. Ghiggi Imperatori dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta dell'11 dicembre 2017

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta dell'11 dicembre 2017 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Dimissioni della cons. Anastasia Stanga (M.M. no. 065 del 09.01.2018 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice le dimissioni della cons. A. Stanga che vendono approvate con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

**3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della subentrante Mirella Mozzini Scolari.
Sostituzione della dimissionaria cons. Anastasia Stanga in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.**

La Segretaria comunale aggiunta D. Gramigna, ricordando quanto espresso in occasione della seduta costitutiva del 9 maggio 2016 circa il significato della procedura in oggetto, fa sottoscrivere alla neo consigliera Mirella Mozzini Scolari la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e le consegna la credenziale di nomina.

La seduta prosegue alla presenza di 31 Consiglieri.

Il cons. G. Daldoss per il Gruppo PLR comunica le sostituzioni della dimissionaria Anastasia Stanga nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

In assenza di obiezioni, le sostituzioni nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il quadriennio 2016-2020 sono approvate come a elenco allegato quale parte integrante del presente verbale.

4. Domanda di credito di Fr. 104'000.-- per l'allestimento del Piano delle zone di pericolo e del progetto di massima per la sistemazione dell'alveo del riale Brima e suoi affluenti (M.M. no. 064 del 28.11.2017 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 104'000.-- per l'allestimento del Piano delle zone di pericolo e del progetto di massima per la sistemazione dell'alveo del riale Brima e dei suoi affluenti.
2. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 589.7557 "Piano zone Pericolo e progetto di massima sistemazione riale Brima" del Centro costo 750 Arginature.
3. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2019.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 31 consiglieri;
favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Aggiornamento del Regolamento comunale: nuovi artt. 2 bis, 55bis e 55ter e modifica artt. 40 e 53 (M.M. no. 066 del 09.01.2018 - Commissione competente: commissione della legislazione).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il nuovo art. 2bis del Regolamento comunale concernente l'esposizione delle bandiere, come indicato al punto 1 del presente messaggio municipale.
2. Sono approvati i nuovi artt. 55bis e 55ter del Regolamento comunale per il disciplinamento della gestione unificata delle banche dati, come indicato al punto 2 del presente messaggio municipale.
3. È approvata la modifica dell'art. 40 del Regolamento comunale concernente la denominazione dell'Autorità regionale di protezione, come indicato al punto 3 del presente messaggio municipale.
4. È approvata la modifica del titolo dell'art. 53 del Regolamento comunale concernente le deroghe alle disposizioni comunali relative alla quiete, come indicato al punto 4 del presente messaggio municipale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 538'500.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di marciapiedi passanti all'intersezione "Arbigo" e agli innesti secondari laterali, il ripristino della pavimentazione lungo l'asse di Via Lusciago, l'adeguamento delle fermate bus Arbigo e la realizzazione di una nuova fermata bus in Via Lusciago (M.M. no. 067 del 09.01.2018 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 538'500.-- quale partecipazione ai costi per:
 - la realizzazione di marciapiedi passanti all'intersezione "Arbigo" e agli innesti secondari laterali (sbocchi Via Gratello, Via Case Conti e Vicolo Canaa),
 - il ripristino della pavimentazione lungo l'asse di Via Lusciago,
 - l'adeguamento delle fermate bus Arbigo,
 - la realizzazione di una nuova fermata bus in Via Lusciago.
2. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 561.106 "Partecipazione al Cantone per Marciapiedi passanti e fermate Bus comparto Arbigo" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2020.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito di complessivi Fr. 645'000.-- per il rinnovo e il potenziamento dell'illuminazione pubblica a Losone per gli anni 2018-2020 (M.M. no. 068 del 20.02.2018 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È votato il credito di Fr. 645'000.-- per il rinnovo e il potenziamento dell'illuminazione pubblica a Losone previsti negli anni 2018 - 2020.
2. Il credito sarà iscritto al conto d'investimento no. 501.616 "Rinnovo e potenziamento illuminazione pubblica 2018-2020" del centro costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2020.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Revisione parziale del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (RRR) (M.M. no. 071 del 20.03.2018 - Commissione competente: commissione della legislazione).

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

In merito a questo messaggio, La Lega dei Ticinesi esprime un certo disaccordo, ma voterà ugualmente a favore del suddetto messaggio, facendo le seguenti premesse:

Losone ha da tempo introdotto la tassa sul sacco con la tassa base, ma anche la tassa sugli scarti vegetali (Verde).

Per quanto concerne la tassa sui rifiuti, possiamo suggerire dei risparmi sulla raccolta della carta, o altre raccolte, che speriamo venga verificata l'utilità.

Le spese create dal Comune per la gestione nonché scuole dell'infanzia ed elementari e tutti gli uffici connessi NON devono rientrare nelle spese dei cittadini, ma gestite separatamente e pagate con le tasse normali.

Per quanto concerne la tassa sul verde, ci auguriamo che il punto di partenza da dove si calcola il recupero del 100%, sia reale e non comprendente di spese per la pulizia di parchi, aiuole, prati e terreni comunali o materiale preso dal Patriziato, in quanto riteniamo che questi debbano essere calcolati separatamente e non addebitati al cittadino con le spese sul verde.

Facciamo notare che il Comune di Locarno, sta ancora verificando se rinunciare a quest'ultima tassa, per non rischiare depositi abusivi. Di conseguenza questa tassa NON deve per forza di cose essere recuperata, come invece il Municipio ritiene.

Grazie dell'ascolto.

Il cons. M. Tramèr interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Il PPD rileva con un certo rammarico il fatto che la revisione del Regolamento comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prevede, rispetto alla situazione attuale, un non indifferente aumento della tassa base; essa in effetti sarà praticamente raddoppiata!

D'altro canto avremo una diminuzione, pure non indifferente, della tassa sul sacco. Diminuzione proprio di quella tassa che è direttamente legata alla quantità di rifiuti che ogni economia domestica produce. Abbassando questa tassa da Fr. 2.- a Fr. 1.20 si rischia fortemente di

disincentivare la separazione dei rifiuti e di conseguenza aumentarne la quantità che finisce nei sacchi. Proprio ciò che sarebbe da evitare.

Il Municipio negli anni passati aveva giustamente fissato un costo del sacco che stimolasse il cittadino a separare i rifiuti. Ora ha dovuto purtroppo rispettare le disposizioni cantonali. Speriamo solo che in un futuro non troppo lontano, anche a livello cantonale, si capisca la necessità ed i vantaggi di una ottimale separazione dei rifiuti e la si incentivi anche, nonostante la presenza di un inceneritore a Giubiasco!

In ogni caso il gruppo PPD + Generazione giovani approverà questa sera la revisione del regolamento in questione.

Il vicesindaco I. Catarin osserva che Losone è uno dei Comuni all'avanguardia in materia dello smaltimento e raccolta dei rifiuti in generale. L'attuale regolamento in vigore dal 2009, anno d'entrata in servizio della nuova gestione dei rifiuti e relativa tassa sul sacco, approvato da tutte le istanze comunali, cantonali e da Mister prezzi, è bilanciato in modo equo e corretto per tutta l'utenza. Dal 2009 ad oggi l'evoluzione della gestione dei rifiuti è migliorata: vi è stato un calo importante dei rifiuti solidi urbani e un aumento altrettanto importante del riciclo di carta, vetro, PET, ecc., ma tutto può essere ancora perfezionato e migliorato. Oggi ci troviamo per volontà popolare a modificare quello che per noi era un buon regolamento. Nella proposta di revisione in esame trovate alcune modifiche formali del regolamento che si adattano alla nuova legislazione federale e cantonale, poi viene il capitolo delle tasse. È prevista una modifica della tassa sul sacco, che va calcolata con il peso medio dei sacchi fornito dall'ACR e spazia da un minimo di Fr. 0.70 per il 17 litri, ad un massimo di Fr. 2.50 per il sacco da 110 litri, al fine di rientrare nella forchetta proposta dal Consiglio di Stato con regolamento dell'08.11.2017. Alla tassa sul sacco va aggiunta la tassa base che per l'utenza di Losone passa dagli attuali Fr. 42.— per unità familiare più Fr. 13.— per unità abitanti equivalenti a Fr. 82.— per unità familiare e Fr. 27.— per unità abitanti equivalenti. Questa tassa è destinata a finanziare i costi di gestione del Servizio rifiuti al 100% come da art. 18 della Legge. Rispetto all'attuale regolamento, il costo della raccolta dei rifiuti solidi urbani viene quindi tolto dall'importo che determina l'ammontare della tassa sul sacco, per essere aggiunto a quello della tassa base, che aumenta in modo non indifferente.

In merito all'intervento della cons. B. Duca, osserva che il Municipio sta effettuando le necessarie verifiche. Con l'anno 2019 sarà aperto un nuovo centro di costo relativo alla gestione dei rifiuti che esporrà in modo più chiaro tutti gli oneri del caso. Precisa comunque che sin dal 2009 Losone fa la gestione dettagliata dei costi di tutti i rifiuti e purtroppo le spese sono queste.

In merito a quanto espresso dal cons. M. Tramèr, precisa che le modifiche proposte seguono il volere cantonale; al nostro Municipio questo cambiamento da un po' fastidio, perché quanto ora in atto veniva considerato un buon sistema. Ora si spera che la popolazione continui con la separazione dei rifiuti come fatto finora.

In ogni caso, nel 2019, quando avremo la nuova suddivisione contabile uguale a tutti gli altri Comuni, i calcoli saranno rifatti sulla base del nuovo consuntivo.

Il Sindaco C. Biana precisa che a partire dal preventivo 2020 verrà introdotto nei Comuni, a tappe, un nuovo modello contabile. Non sa ancora se Losone rientrerà nella prima, nella seconda o nella terza tappa (se ne occupa lui stesso con un collega), ma comunque saranno precisati i servizi per i quali la legge già oggi obbliga l'autofinanziamento al 100%. Ciò comunque non significa che il 100% dei costi deve essere coperto dalla tassa, perché ci sono appunto i costi prodotti dal Comune che, giustamente, non vanno considerati per la determinazione della tassa. Per questi centri di costo sarà obbligatoria un'analisi di tutte le spese e tutti i ricavi e i centri dovranno essere pareggiati con dei fondi costituiti internamente. In sostanza si farà una specie di capitale proprio separato per ogni singolo centro di costo. Per noi comunque il sistema non dovrebbe essere tanto diverso da quello qui proposto, che anticipa un po' quanto avverrà dal 2020.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. Sono approvate le modifiche degli artt. 2, 5, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 21 e il nuovo art. 13bis del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (RRR) come indicato al punto 3 del presente messaggio municipale.
2. Le modifiche degli artt. 2, 5, 11, 17, 18, 19 e 21 e il nuovo art. 13bis del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (RRR) entrano immediatamente in vigore; le modifiche degli artt. 14, 15 e 16 del RRR entrano in vigore il 1 gennaio 2019, previo ratifica della Sezione degli enti locali.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

9-10 Domande di attinenza comunale

11. Mozione no. 02/2017 (cons. A. Chiappini, M. Piatti, D. Cavalli), "Studio architettonico del comparto Casa municipale e spazi circostanti" (Commissione competente: commissione della gestione).

Il cons. A. Chiappini precisa di aver firmato lui stesso il rapporto contrario a quanto proposto dalla mozione, perché, dopo aver letto il preavviso del Municipio, si è reso conto della mancata necessità di fare un altro concorso di idee. Aggiunge però che il Municipio ha un po' sorvolato su due punti che ritiene molto importanti.

Il primo: la scorsa settimana ha parlato con un ragazzo del Sottoceneri che gli ha detto "io conosco Losone, però non è posto dove si va, è un posto dove si passa". Ossia è un posto di passaggio, non ci vai per un motivo. Non c'è una Piazza, un centro (di questa cosa parlava già Simone Romerio). Con la mozione voleva attirare l'attenzione anche sulla necessità urbanistica di creare un centro Losone. Ritiene si debba andare in questa direzione e progettare sull'intero comparto, tenendo conto delle necessità dell'Amministrazione, ma anche prevedendo degli spazi pubblici, una piazza, ecc.

La seconda cosa che ritiene importante è la necessità di pensare gli spazi destinati al Municipio, al Consiglio comunale, ecc., considerando che questi potrebbero cambiare di utilità. Ad esempio la sala di Consiglio comunale grande come quella in cui siamo ora, tra una decina o quindicina d'anni, se ci aggregiamo con Locarno, perde il suo scopo. Se però ora la facessimo molto più grande, in futuro potrebbe diventare una sala conferenze o altro. Va inoltre considerato bene il potenziamento logistico. Auspica che l'archivio cartaceo nell'arco di 30 anni sparisca e che l'amministrazione si sfoitisca. Architettonicamente bisogna quindi essere molto lungimiranti nella progettazione, se un domani si vogliono risparmiare soldi.

Il cons. G. Daldoss richiama l'incontro tra Capigruppo e Municipio del 19 settembre scorso, nel quale, per velocizzare i tempi e non prolungare ulteriormente una situazione che si trascina da tempo, si era scelto di affidare un mandato ad un architetto esterno per aprire un concorso di progetto sul futuro palazzo comunale. Sono passati otto mesi; a che punto stanno le cose? L'architetto ha già presentato qualcosa e quando si dovrebbe arrivare al dunque?

Il Sindaco C. Bianda risponde cominciando dall'ultima domanda. Il mandato è stato dato, il Municipio ha avuto un primo colloquio con l'architetto in cui sono state presentate tre ipotesi di lavoro e ha chiesto di approfondirne due. Adesso l'architetto sta lavorando e, auspica a breve, dovrebbe fornire al Municipio gli estremi per prendere una linea. Non appena il Municipio ha in mano qualcosa, informerà il CC.

Per quanto riguarda le osservazioni presentate dal cons. A. Chiappini, osserva che, sicuramente è di parte perché losonese fino in fondo, ma il suo Comune lo vede bellissimo. Losone ha dei posti molto belli e degli angoli molto ricercati, altrimenti non sarebbe passato da ca. 1'500 abitanti dell'inizio del '900 ai ca. 6'700 di adesso. La gente bene o male continua a venire. È vero, manca un centro di Losone e questo discorso è già stato fatto più volte. Ritiene però che bisognerebbe staccarsi un attimino dall'idea di una volta del centro, della piazza, perché in piazza oggi non ci va più nessuno. Inoltre il Comune di Losone è storicamente suddiviso in quattro frazioni abbastanza nette: provate a dire a quelli di San Giorgio che sono di San Lorenzo... Siamo un Comune fatto in questa maniera. È giusto trovare dei sistemi per abbellirlo, per renderlo attrattivo e naturalmente le nuove costruzioni saranno fatte in modo da renderle eventualmente fruibili un domani per altri scopi. Forse non è palese, però già adesso il Municipio usa la strategia di far qualcosa che sia sopportabile finanziariamente anche per abbellire il Comune. Per esempio, ritiene che la Via Municipio sia migliorata rispetto a com'era prima e quando sarà finito tutto il tratto da Arbigo fino al Ponte Maggia, (ricorda che nel PALoc è previsto) sarà tutto più bello.

Sul discorso della piazza, del centro, qualche dubbio però ce l'ha. Quando si costruirà un centro (cioè che auspica), nella zona si creeranno automaticamente degli spazi che potrebbero anche fungere da spazi d'incontro. Non sa però fino a che punto questi spazi debbano essere creati artificialmente. Però si terrà senz'altro conto dell'evoluzione del sistema di vivere e del sistema di concepire gli spazi pubblici, prima di presentare il Messaggio in Consiglio comunale.

Il cons. A. Chiappini aggiunge che non è vero che le piazze non sono usate; sono molto usate... dipende forse dalle fasce d'età. A Losone, se si è in giro in gruppo di sera, o ci si ferma in un bar (però molto spesso chiudono prima dell'orario di chiusura previsto), o bisogna cercarsi una panchina e per questo bisogna uscire dal centro abitato e andare sul fiume. Ecco perché esiste una necessità urbanistica.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la Mozione no. 02/2017 proponente lo stanziamento di un credito di Fr. 30'000.— per effettuare uno studio di carattere architettonico dell'intero comparto della Casa municipale, comprendente anche gli spazi circostanti e l'edificio dell'ex asilo, che viene respinta con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 3 consiglieri, contrari: 27 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

12. Mozioni ed interpellanze

12.1 Mozioni

La Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 32 consiglieri;

con 32 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 10 aprile 2018 presentata dalla Lista della Sinistra proponente l'adozione di un Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi a favore dell'efficienza energetica, lo sfruttamento delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale della risoluzione relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

12.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. B. Duca, O. Guidetti, D. Stauffer e C. Vilei concernente la pulizia dei camini della Energie Rinnovabili Losone SA (ERL).

A livello cantonale, la Legge sulle imprese artigianali (LIA) è stata oggetto di molte discussioni.

L'ultimo aggiornamento informativo in merito risale al 18 aprile 2018 e precisa: *“le recenti sentenze TRAM nella vertenza Comco ... non sono cresciute in giudicato in quanto è stato interposto ricorso al Tribunale Federale. La separazione dei poteri impedisce d'altronde all'Autorità giudiziaria o all'organo esecutivo di modificare la legge, promulgata dal legislativo. Sino alla decisione del Gran Consiglio la legge è dunque in vigore come pure l'obbligo, per le imprese assoggettate, di essere iscritte all'albo e di versare i relativi emolumenti.”*

L'obbligo del Municipio (stabilito dall'Art. 11 LIA) è quello di collaborare nell'applicazione della legge, in particolare verificando (principalmente nell'ambito delle procedure di licenza edilizia) che i lavori soggetti alla LIA siano svolti da imprese iscritte all'Albo e segnalare alla Commissione di vigilanza LIA le eventuali violazioni.

Contrariamente a quanto sostengono gli interpellanti, il Municipio non ha per contro responsabilità dirette legate alla gestione amministrativa di una Società di cui il Comune detiene delle azioni.

La tematica esula inoltre dalle competenze del legislativo e pertanto non dovrebbe essere oggetto di interpellanza.

Ciononostante il Municipio ha chiesto alla ERL informazioni riguardanti il mandato concernente la pulizia dei camini della Centrale termica ai Saleggi conferito alla ditta Hegglin & Co. SA di Losone da cui è risultato quanto segue:

1. La ditta Hegglin & Co. SA ha chiesto l'iscrizione all'albo di categoria “Opere di spazzacamino” ricevendo l'ID 7182 (situazione confermata dalla segreteria della Commissione di vigilanza LIA). Al momento la ditta non figura ancora iscritta all'Albo, ma da quanto ci consta la procedura è in corso.

In questo senso, ritenuto che la segreteria della Commissione di vigilanza LIA è al corrente della situazione, il compito del Municipio è da ritenersi adempiuto.

2. La ERL ha inoltrato la richiesta d'offerta per la prestazione di servizio di pulizia delle caldaie, dei filtri e dei camini a 3 ditte (due di Losone e una di Ascona) in data 11.01.2016, ossia prima della pubblicazione del RLIA (il 20.01.2016) come pure prima della data a partire dalla quale le imprese hanno avuto la possibilità di richiedere l'iscrizione all'albo LIA (il 01.02.2016, Norma transitoria, art. 13 RLIA).

La ditta di Ascona non ha presentato un'offerta e una delle due ditte di Losone non ha presentato l'offerta completa (mancava l'offerta per la pulizia della canna fumaria della lunghezza di 21.5 m). La sola ditta che ha presentato l'offerta per tutti i lavori è stata la ditta Hegglin & Co SA, alla quale è stata quindi deliberata la prestazione di servizio.

Da sottolineare che il prezzo offerto della ditta a cui sono stati deliberati i lavori era decisamente inferiore rispetto a quello esposto dalla seconda ditta di Losone (oltretutto senza la pulizia della canna fumaria principale).

La Hegglin & Co SA ha eseguito la prestazione di servizio nel 2016 e nel 2017 in modo puntuale, con qualità e competenza e nel rispetto dei costi previsti.

Notizia conclusiva: il Consiglio di Stato ha approvato oggi il messaggio con il quale propone l'abrogazione della LIA.

La cons. B. Duca puntualizza che uno che richiedere l'iscrizione, finché non è iscritto non può esercitare.

Il Sindaco C. Bianda conferma che è così, ma ora la situazione è particolare. In ogni caso, il Municipio ha fatto ciò che doveva fare.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Flammini dal titolo *Sicurezza/visibilità sulle nostre strade*.

1. Sì, viene fatto un controllo sistematico.
2. Il controllo è eseguito dalla Polizia comunale nell'ambito del servizio di quartiere.
3. Le potature delle siepi e degli alberi avvengono generalmente nel corso dell'inverno, quando le piante sono nel loro periodo di riposo. Agli inizi della primavera, quando le siepi e gli alberi diventano rigogliosi, viene effettuato un controllo sistematico, in particolare delle situazioni che risultano fuori norma o altamente a rischio. La polizia segnala l'irregolarità ai proprietari dei fondi e, se questi non provvedono alla regolazione delle piante entro un termine ragionevole, la Polizia invia una richiesta formale scritta. Quest'ultimo passo si rende necessario solo sporadicamente e finora, dopo l'avviso formale, praticamente tutti i proprietari delle piantagioni hanno eseguito i lavori necessari per rientrare nelle norme.
In caso di siepi o arbusti a crescita rapida, ai proprietari è chiesto di provvedere al taglio delle piantagioni anche più volte all'anno.
4. Non sono state emesse delle contravvenzioni, in quanto di regola i proprietari richiamati provvedono alla sistemazione del proprio fondo.
5. I regolamenti e le norme di sicurezza sono già ora applicati.

La cons. F. Flammini ringrazia per la risposta e ammette che la situazione è in generale migliorata. Osserva però che proprio oggi ha fatto un giro in bicicletta prima di venire in Consiglio comunale e ha scattato delle fotografie che mostrano che ci sono ancora situazioni che dovrebbero essere controllate e dei proprietari sollecitati. Lascia una copia delle foto (anche se solo di parte di Losone, perché non ha fatto il giro di tutto il Comune), da considerare come segnalazioni mirate.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Flammini dal titolo *Sicurezza invernale sulle nostre strade*.

1. Premessa: sulla strada cantonale verso Arcegnò, o meglio sulla tratta pedonale adiacente, i paletti Jilson sono rimossi dal Comune e ciò a seguito della grande percorrenza di traffico e della necessità di garantire sempre il regolare transito veicolare e pedonale su tutta la larghezza della carreggiata.

Il Municipio ha già preso in esame la possibilità di rimuovere i paletti Jilson anche sul rimanente territorio comunale e il prossimo anno si agirà nel modo auspicato dall'interpellante. Da precisare in ogni caso che le corsie pedonali delimitate da paletti, con la rimozione di questi ultimi perdono parte della necessaria protezione. Tale soluzione va quindi adottata in modo accorto e per il periodo realmente necessario.

2. Il metodo migliore per contrastare il ghiaccio sulle strade è stato più volte oggetto di discussione anche in Consiglio comunale e la soluzione “sale al posto di sabbia” è stata esplicitamente chiesta dal legislativo, malgrado opinione contraria del Municipio.

Dopo due anni in cui lo spargimento di sabbia è avvenuto in modo più ridotto e controllato, lo scorso anno si è optato per il solo sale, fino al momento in cui non è risultato palese che su talune tratte tale soluzione non era efficace.

A partire dal prossimo inverno si cercherà di trovare un equilibrio tra i due metodi al fine di garantire al meglio la sicurezza delle strade anche nei periodi di neve e ghiaccio.

La cons. F. Flammini si dichiara parzialmente soddisfatta, ma spera di esserlo il prossimo inverno, dopo la messa in atto dei suoi piccoli consigli. È chiaro che togliendo i paletti Jilson la loro funzione non è più assicurata. Vive in Via La Paré, dove ci sono dei bontemponi che staccano questi paletti e poi li trovi ovunque, quindi non averli quando c'è la neve da quel profilo non cambia, però permette di evitare alle persone di camminare in strada, semplificando nel contempo il lavoro agli addetti alla spazzaneve. La neve quest'anno ha creato diversi problemi e ritiene che in tali circostanze senza i paletti Jilson sia più sicuro.

* * *

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta concernente gli scarti vegetali.

La tematica oggetto della presente interpellanza è stata ampiamente presentata ed esaminata nell'ambito del M.M. 071 del 20 marzo 2018 concernente la Revisione parziale del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (RRR), approvato questa sera dal Legislativo.

Le domande 1. – 3. poste con l'interpellanza sono quindi ritenute evase.

Per quanto concerne la domanda no. 4, si precisa che le modifiche del RRR saranno senz'altro presentate alla popolazione, ritenuto che la tematica è di sicuro interesse per tutta la cittadinanza.

In assenza dell'interpellante, si passa alla tematica successiva.

* * *

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr dal titolo *Custode sociale*.

Premessa:

Il termine *Custode sociale* è generalmente utilizzato per designare la persona che opera all'interno dei centri diurni per anziani per organizzare attività d'animazione (ludiche, culturali, di svago, uscite, ecc.). I custodi sociali non effettuano visite a domicilio, né svolgono mansioni di tipo amministrativo o di accompagnamento. Tali servizi vengono per contro svolti direttamente dagli assistenti sociali o vengono coordinati da questi ultimi con gli altri servizi di carattere sociale presenti sul territorio oppure con volontari della croce rossa o di altre associazioni che operano in uno specifico settore.

Il Municipio risponde alle domande poste dall'interpellante come segue.

1. I compiti assegnati all'operatrice sociale di Losone sono stati stabiliti nel capitolato di assunzione. In particolare, nella sua funzione di assistente sociale, l'operatrice ha il compito di:

- fornire ascolto, consulenza e informazione a giovani, adulti, famiglie e anziani per facilitare l'accesso a enti pubblici e privati e alle prestazioni di legge,
- prestare sostegno sociale a chiunque lo necessiti collaborando e attivando i servizi specialistici,
- osservare e partecipare alla vita sociale e culturale del Comune prestando particolare attenzione alle possibili situazioni difficili e di degrado.

Gli obiettivi principali perseguiti con tale funzione sono volti ad associare all'intervento dell'amministrazione comunale un'azione operativa sistematica, globale e orientata verso l'azione diretta sul territorio, collaborando con i servizi sociali esistenti, nell'aiuto, nel coordinamento e nel promovimento di azioni sociali, individuali e/o collettive. L'operatrice assume quindi la funzione di antenna e di persona di contatto, costituendo un ulteriore punto di riferimento per tutti coloro che si trovano confrontati con situazioni di disagio.

L'assistente sociale, collaborando con i funzionari comunali già in servizio e con altri enti e servizi impegnati nei settori giovanili, a favore delle famiglie e degli anziani, pubblici e privati, medici, paramedici, scolastici, ecc., sostiene l'utente aiutandolo ad affrontare le situazioni di disagio e accompagnandolo verso le possibili soluzioni, al fine di migliorarne il grado di autonomia personale e l'integrazione nella comunità.

Le prestazioni assicurate dall'assistente sociale non si sovrappongono né devono entrare in conflitto con quelle erogate da altri Uffici cantonali e comunali, bensì risultano essere soprattutto preventive all'intervento di altre istanze.

In particolare, l'operatrice sociale di Losone garantisce anche supporto alla popolazione anziana, prendendo a carico le situazioni problematiche, accompagnando le persone verso le possibili soluzioni atte a migliorarne il grado di autonomia personale oppure attivando altre misure appropriate (per esempio anche grazie il servizio anziani soli svolto in collaborazione con la Polizia comunale).

2. L'attività finora svolta sul territorio dall'operatrice sociale è valutata dal Municipio in modo positivo.
3. L'operatrice sociale è già ora a disposizione di tutti gli anziani (e non solo). Chiunque necessita di aiuto o sostegno può infatti rivolgersi al servizio per avere informazioni o, in caso di bisogni specifici, per essere messo in contatto con i capillari servizi di aiuto e sostegno già presenti sul territorio.
4. Il Municipio ritiene che il servizio attualmente offerto dall'operatrice sociale sia sufficiente per garantire i bisogni degli anziani presenti sul nostro territorio.

I contenuti della nuova casa anziani medicalizzata a Losone, di prossima realizzazione, sono già definiti; ciononostante il Municipio non esclude a priori che in futuro possano essere create sinergie tra la Fondazione Patrizia Casa Anziani Losone e il Comune, volte ad assicurare la realizzazione di altre tipologie di servizio a favore di tale fascia di popolazione, compreso un Centro diurno per anziani.

Il cons. M. Tramèr precisa che lo scopo dell'interpellanza non era quello di criticare l'operatrice sociale, ma piuttosto di vedere se si potevano estendere i suoi interventi, informando magari maggiormente la popolazione di Losone che forse non è a conoscenza dell'esistenza di tale servizio.

La mun. F. Martignoni risponde che, per quanto concerne l'informazione, il Municipio si attiva regolarmente, perché si è accorto che il servizio non è ancora conosciuto da tutti (e non solo a livello di anziani). Ritiene utile anche il passaparola, quindi invita tutti ad estendere l'informazione anche in questo modo.

Il mun. D. Pidò risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Flammini dal titolo *Lavori d'asfalto....*

1. Il programma lavori per la realizzazione delle opere di sottostruttura allestito durante la fase di progetto definitivo prevedeva l'inizio lavori a marzo 2017 e la fine per dicembre 2018.

Tale programma è stato ripreso in fase di appalto e attualizzato dalla ditta a cui sono state appaltate le opere realizzative in fase esecutiva.

Durante la realizzazione delle opere si sono registrati ritardi causati da intemperie, imprevisti e opere di miglioria quantificati complessivamente in 52 giorni lavorativi e meglio:

- giorni di pioggia (fino a dicembre 2017): 12 gg
- beni culturali: 14 gg
- illuminazione pubblica Via Municipio inserita a lavori in corso: 6 gg
- allacciamento privato mapp. 892 RFD: 2 gg
- difficoltà incrocio sottostrutture ERL-AAPL: 2 gg
- modifica passerelle cantiere ASIA: 1 gg
- necessità di maggior intervento su marciapiedi con rifacimento bordure e pavimentazione dovuto a scavi attigui e/o sottostanti alle bordure dei marciapiedi: 13 gg
- rifacimento pavimentazione tra PI310 e casa comunale su ordine del CM Locarno: 2gg

Tali ritardi non sono imputabili alle ditte operanti, che hanno comunque provveduto ad aumentare la forza lavoro in modo da recuperare almeno in parte il tempo perso.

2. A livello di appalto, nell'ottica di rispettare le tempistiche imposte, il consorzio ha previsto l'impiego della seguente manodopera:

- | | |
|--------------------------|--------------|
| - situazione normale: | 3/5 persone |
| - situazione d'emergenza | 6/10 persone |

Questa condizione è stata sempre rispettata.

3. Il concorso di appalto prevedeva un programma lavori considerando la realizzazione a tappe delle opere. Lo stesso, per favorire la continuità e l'avanzamento dei lavori, è stato allestito in modo da far coincidere la fine delle tappe con l'inizio dei periodi di inattività del cantiere (ferie estive dell'edilizia, festività Natalizie).

Ritenuto tuttavia che la programmazione dei lavori è fortemente condizionata dalle condizioni metereologiche, i progettisti hanno considerato a preventivo gli oneri necessari per l'eventuale riapertura provvisoria del sedime stradale (pavimentazione provvisoria) durante i periodi programmati di chiusura del cantiere.

La necessità o meno della riapertura del sedime stradale durante i periodi di ferie viene valutato caso per caso in funzione delle possibili conseguenze e meglio:

- necessità di ripristinare la viabilità locale;
- necessità di garantire adeguate condizioni di sicurezza generale in periodi in cui non sono presenti sul cantiere delle maestranze;
- possibile diffusione di polveri verso le proprietà private;
- necessità legate allo sgombero della neve.

Nel caso concreto, per quanto riguarda le ferie estive, vista la situazione metereologica favorevole durante il mese di luglio 2017 è stato possibile riaprire al traffico il tratto di Via Municipio interessato dai lavori senza ricorrere a pavimentazioni provvisorie e quindi senza costi aggiuntivi.

Per contro all'occasione dell'interruzione dei lavori durante il periodo delle festività natalizie non è stato possibile ultimare le opere in corso della 4 tappa (Tratto di Via Locarno tra Via Municipio e Via San Materno) a causa delle condizioni metereologiche sfavorevoli di metà dicembre 2017. Lo strato di sottofondo della pavimentazione in misto granulare già posato è stato infatti compromesso a causa della nevicata del

11.12.2017 e alla pioggia e gelo dei giorni seguenti, rendendo necessaria la sua bonifica.

In considerazione delle condizioni del sottofondo e visti i giorni rimanenti prima dell'inizio dell'interruzione dei lavori per il periodo delle festività natalizie non era tecnicamente possibile procedere con la pavimentazione definitiva del tratto di Via Locarno interessato dai lavori.

Il Municipio, informato della situazione, visto che il periodo di interruzione dei lavori durante il periodo natalizio era al minimo di 1 mese, ha ritenuto necessario riaprire il segmento di strada cantonale. La decisione è stata presa in modo da evitare disagi alla popolazione e agli esercizi pubblici (commerci e ristoranti) della zona per un periodo prolungato durante le festività e per favorire lo sgombero neve nel caso di forti nevicate.

Il tratto in oggetto è inoltre parte integrante del percorso di deviazione in caso di emergenza che comporta la chiusura della galleria di Ascona (Galleria di Moscia) o del tratto di strada litoranea tra la galleria e Porto Ronco.

I costi causati dalla riapertura temporanea al traffico del tratto di strada interessato sono pari a ca. Fr. 21'000.— (fornitura e posa pavimentazione provvisoria e successiva rimozione).

Si segnala inoltre che lungo il tratto di Via Locarno tra Via Municipio e Via San Materno era previsto di intervenire sul campo stradale per la realizzazione del riassetto viario degli incroci Via Municipio-Via Locarno e Via Locarno-Via San Materno, progetto curato dai servizi cantonali e successivamente ripreso dal comune di Losone. La realizzazione di tale intervento, in considerazione del fatto che lo stesso è stato oggetto di pubblicazione nel corso dei mesi di novembre e dicembre, era inizialmente prevista dopo la conclusione dei lavori di sottostruttura (maggio - dicembre 2018).

Per evitare un ulteriore disagio alla popolazione con un secondo intervento nella medesima zona, il Municipio, in accordo con UTC e progettisti, ha quindi ritenuto opportuno inserire queste opere nell'ambito degli lavori in corso. Ciò è stato possibile unicamente prevedendo la pavimentazione di una corsia lungo il tratto di Via Locarno e gestendo il traffico a senso unico in modo da poter avviare parallelamente la realizzazione delle opere previste per la tappa successiva (Tappa 5 – Via Locarno, tratto tra Via San Materno e Via La Parè).

In considerazione di quanto sopra la pavimentazione provvisoria ha permesso il corretto svolgimento dell'avanzamento dei lavori e la complessiva riduzione dei tempi realizzativi.

4. Ad oggi, salvo imprevisti (condizioni meteorologiche) non sono previste ulteriori riaperture provvisorie.

In considerazione dell'entità di lavori ancora da svolgere, ad oggi non si prevedono ulteriori interruzioni dei lavori, che, condizioni metereologiche permettendo, dovrebbero concludersi entro la fine di giugno 2018 su Via Locarno tratta Posta - rotonda Via Mezzana ed entro fine anno 2018 su Via Municipio tratta Bar Canaa - ristorante Belvedere.

La cons. F. Flammini si dichiara soddisfatta e ringrazia per l'esaustiva spiegazione. Sentiti i vari perché, quanto fatto le va bene. Sarebbe rimasta delusa se la motivazione fosse stata "riapriamo per le vacanze natalizie che così son tutti contenti", anche perché la gente era ormai abituata a fare percorsi alternativi.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Flammini dal titolo *Maggiore rigore per una Losone più pulita*.

1. Il Municipio non può che dichiararsi concorde con quanto affermato dall'interpellante sia in merito alla situazione di degrado presso le isole ecologiche, sia per quanto attiene l'abbandono di escrementi di cane sul territorio di Losone in generale e nei nuclei in particolare.

Per quanto i controlli, in particolare anche da parte della Polizia comunale, siano aumentati, così come gli sforzi di trovare e di conseguenza sanzionare i contravventori, il problema di degrado di talune aree pubbliche è lungi dall'essere risolto. Nelle situazioni descritte sarebbe infatti necessario riuscire a "beccare" colui che commette l'infrazione sul fatto, ma ciò non avviene, in quanto tali persone commettono le infrazioni quando sono sole, quindi non viste, comportandosi per contro in modo corretto alla presenza di terzi.

Che la priorità della nostra Polizia non sia quella di dare la caccia agli sporcaccioni è palese: del resto ben altri sono i compiti a cui il Corpo di Polizia deve dare seguito a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico. Ciò però non significa che non viene fatto nulla per cercare di contrastare anche i fenomeni testé citati, in particolare mediante un regolare controllo delle registrazioni video delle isole ecologiche o con appositi appostamenti nelle aree strategiche.

2. Nel 2017 sono state aperte 31 procedure di contravvenzione alle norme concernenti il Regolamento rifiuti. Non è per contro stata aperta nessuna procedura a seguito di littering.
3. I contravventori non sono mai stati colti sul fatto.
4. Al Municipio piacerebbe molto risolvere una volta per tutte tale situazione, ma al momento non dispone di mezzi sufficientemente efficaci. Non per questa ragione il Municipio intende desistere dal continuare a mettere in atto da un lato misure di sensibilizzazione, dall'altro misure di controllo.
E naturalmente ogni suggerimento concreto è il benvenuto...

La cons. F. Flammini ringrazia per la risposta e comprende che la Polizia svolge tanti altri compiti. Nell'interpellanza sono però indicate le ore di lavoro effettuate dai nostri otto agenti e mezzo, per cui magari qualcosina in più anche in questo senso potrebbero fare. Capisce che non è evidente e che quando uno vede il poliziotto si comporta secondo le regole. Però si potrebbero fare alcuni appostamenti, che può suggerire visto che si accettano suggerimenti: ad esempio alle baracche, dove davanti c'è la telecamera, ma dietro dove la telecamera non prende c'è una striscia unica non di erba.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. G. Daldoss dal titolo *Corpo di polizia*.

Il Municipio di Losone non è stato partecipe alla riunione citata dall'interpellante e non può che condividere le perplessità esposte dallo stesso.

L'attuale organizzazione della nostra Polizia comunale, pur prestandosi a critiche, è conforme a quanto stabilito dall'attuale Legge sulla collaborazione tra la Polizia Cantonale e le Polizie comunali e il relativo regolamento. Non tutti gli obiettivi stabiliti da tale legge sono condivisi dal Municipio, ciononostante è stato necessario adeguarsi, per poter mantenere sul territorio di Losone per lo meno la presenza di una Polizia comunale strutturata (facente parte della regione con Polizia Polo ad Ascona).

Chiaramente la riorganizzazione paventata dal Dipartimento istituzioni non ci soddisfa, in quanto vanifica effettivamente gli sforzi finora compiuti per riorganizzare l'assetto di Polizia all'interno del nostro territorio.

Il Municipio auspica pertanto di essere coinvolto nelle eventuali discussioni relative ad un'eventuale modifica di legge; fino a quando tali proposte non siano chiare è però prematuro esprimere una posizione motivata.

Il Municipio ha più volte affermato di ritenere la nostra regione troppo ridotta per permettere all'esiguo numero di agenti presenti sul territorio di svolgere con agio i compiti a loro assegnati (in particolare in relazione della necessità di garantire una presenza sul territorio 24 ore su 24, 7 giorni su 7).

Il Municipio ha quindi in passato, pur non essendo tale decisione di sua diretta competenza, già espresso un parere favorevole circa l'opportunità di accorpate le due regioni (Ascona e Locarno) e la nostra opinione in merito a tale riorganizzazione non è mutata e, se sarà il caso, verrà ribadita anche al Dipartimento.

Affinché ciò possa avvenire sarebbe comunque necessaria una modifica legislativa oppure un'esplicita rinuncia di Ascona alla sua Polizia Polo.

Va nel contempo precisato che attualmente la collaborazione con Ascona funziona e, seppure con un numero di agenti piuttosto esiguo, gli obiettivi stabiliti dalla legge sono al momento raggiunti.

Il futuro a corto-medio termine del Corpo di Polizia di Losone sarà a giorni oggetto di un messaggio municipale proponente l'approvazione di una nuova convenzione con il Comune di Ascona per la futura collaborazione tra le rispettive Polizie comunali.

A questo proposito ricorda che già da un paio d'anni il nostro Comune è convenzionato con il Comune di Ascona per il servizio di Polizia, ma questa convenzione è stata siglata solo dai Municipi, quindi ha una durata temporanea di al massimo due anni. Per poter continuare ad operare con la necessaria base legale su tutto il comprensorio della Regione VII, la nuova convenzione va quindi sottoposta al Legislativo.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta, in particolare per il fatto che la proposta del Governo non soddisfi nemmeno il Municipio e che anche il Municipio è orientato verso una collaborazione più ampia, cioè con Locarno, ciò che gli sembra anche logico. Chiaramente il tutto dipende dalle modifiche di Legge a livello cantonale e spera che queste arrivino presto nel senso sperato, anche perché gli sembra ci sia un po' di sudditanza da parte del Cantone nei confronti di Ascona, una borgatina di 5'000 abitanti, che ha il suo Polo, assieme a Locarno, Lugano, Biasca con le Valli, Bellinzona. Gli sembra una cosa un po' fuori dalla realtà... Poi parallelamente Ascona collabora per l'Istituto scolastico con altri Comuni e rifiuta la collaborazione con Losone per il centro raccolta rifiuti, ecc. Starà a vedere e spera che in futuro qualcosa cambi.

* * *

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss dal titolo *Lotta contro la zanzara tigre*.

La zanzara tigre è presente alle nostre latitudini da un decennio e dal 2015 la sua esistenza è stata riscontrata e monitorata mediante ovitrappole anche sul territorio di Losone. Nel 2017 la densità della popolazione di zanzara tigre è risultata leggermente superiore agli anni precedenti e il picco massimo si è registrato nel mese di luglio. Anche se la distribuzione dell'insetto è stata attestata su tutta la superficie comunale, Il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (l'Antenna Laboratorio Microbiologia Applicata della SUPSI) ha finora considerato la situazione sotto controllo.

Già nel 2009 il Consiglio comunale ha approvato una modifica del Regolamento comunale proponente l'introduzione dell'art. 53 ter concernente la Lotta alla zanzara tigre che recita:

¹ *Al fine di evitare la diffusione della zanzara tigre è vietato lasciare all'aperto recipienti di tutti i tipi colmi di acqua stagna.*

² *Sono esclusi dalla presente disposizione le piscine e i biotopi con una capienza superiore ai 200 litri.*

Tale articolo costituisce la base legale che permette al Municipio di intervenire in caso di necessità. Non è però sempre facile né evidente determinare l'origine del problema; lo scorso anno ad esempio talune segnalazioni di possibili contenitori d'acqua in cui l'insetto avrebbe potuto proliferare si sono rivelate infondate, in quanto l'acqua presente nei recipienti era stata trattata con gli appositi prodotti e risultava priva di larve di zanzara.

Il Municipio ritiene pertanto che la migliore lotta a questo fastidiosissimo insetto che non risparmia nessuno è proprio quella perpetrata grazie ad un'informazione capillare, che viene rinnovata ogni anno e si reputa generalmente ben percepita dalla popolazione, in quanto tutti hanno interesse ad evitare la proliferazione di questa particolare zanzara.

Parallelamente l'Ufficio tecnico effettua i trattamenti anti zanzara tigre negli spazi comuni a rischio presenti sul territorio (ad esempio i tombini).

Il Municipio reputa che al momento difficilmente possono essere predisposti altri tipi di interventi volti a contenere il problema della zanzara tigre. Un controllo capillare presso privati risulta improponibile, perché i luoghi in cui la zanzara tigre può trovare le condizioni idonee per proliferare sono estremamente vasti, in quanto bastano piccole quantità di acqua stagnante (ad esempio un sottovaso sul davanzale di una finestra, il porta ombrellone sulla terrazza, o una candela dimenticata sul balcone). Non risulta inoltre nemmeno proponibile che i trattamenti presso privati vadano effettuati dal Comune, in quanto non disponiamo di personale sufficiente per poter distaccare qualcuno dalle attività programmate al fine di eseguire interventi su fondi privati, interventi che del resto non necessitano né di particolari competenze tecniche, né di strumenti specifici, né tantomeno di grande manualità.

Il trattamento contro la zanzara tigre va infatti effettuato mediante *VectoBac G* in granuli, uno specifico prodotto biologico selettivo per le larve di zanzara, che può essere acquistato in commercio (ad esempio presso la Caminada Sementi SA di Cadempino, la Fela Ticino SA di Cadenazzo o la Brico Fai da Te SA di Losone) e va immesso nei punti di acqua stagnante nel rispetto della posologia indicata. Bisogna inoltre controllare regolarmente tutti i contenitori che possono contenere dell'acqua, anche all'interno delle abitazioni e adottare alcune elementari regole, ad esempio quella di svuotare i sottovasi dopo l'irrigazione o controllare che tra un'irrigazione e l'altra questi asciughino completamente.

La lotta alla zanzara tigre è quindi una responsabilità personale di tutti e non può essere delegata.

In caso di dubbi o previo segnalazione, il personale del Comune è però senz'altro disponibile a fornire eventuali informazioni complementari o ad effettuare controlli di situazioni ritenute sospette.

Il cons. G. Daldoss si dichiara non propriamente soddisfatto dalla risposta. Gli fa piacere che la situazione sia monitorata, però dubita che sia sotto controllo, perché l'estate scorsa era improponibile stare in giardino o solo girare a certi orari, specialmente diurni visto che la zanzara tigre è diurna, segno che la situazione non è proprio sotto controllo. Vi è un obbligo e questo andrebbe sottolineato maggiormente in qualche modo, perché così è visto come consiglio, non come obbligo. Per questa ragione proponeva maggiori controlli e verifiche. A volte è magari palese che questi obblighi non vengano rispettati. Ci sono dei giardini (parla per esperienza in quanto vicino di casa), dove la vita della zanzara tigre prolifera a tutto spiano. Ritiene che in casi del genere bisognerebbe anche intervenire direttamente. Chi poi fa i controlli è indifferente.

Non è nemmeno d'accordo sul fatto che quanto scritto per esempio sul Losone è già da qualche anno sia sufficiente. La gente sa cosa dovrebbe fare, ma non interviene a sufficienza oppure prende l'informazione come consiglio e non come un obbligo d'azione. Non vuole delegare al Municipio o all'Ufficio tecnico la lotta completa alla zanzara tigre, chiaro che devono intervenire anche i privati, ma forse bisognerebbe trovare un sistema

di lotta più integrata tra privati e Comune. Bisognerebbe quindi fare di più, perché così la situazione è “spiacevole”.

Il vicesindaco I. Catarin precisa che eventuali anomalie devono essere segnalate. Abita in Campagna e l'anno scorso non ha avuto particolari problemi, mentre l'anno prima sì. L'anno scorso in località San Giorgio ha appurato lui stesso che c'erano delle zanzare tigre. Se però diventa un problema, occorre segnalarlo e si interviene.

L'informazione pubblicata su Losone e sul sito del Comune è quella che gira in tutto il Cantone, qui non è stato inventato niente. C'è il Cantone, c'è la SUPSI e c'è l'apposito Gruppo di lavoro zanzare che si occupano del monitoraggio e dell'informazione.

Spetta però alla popolazione annunciare eventuali problemi particolari e il Municipio si attiverà senz'altro per cercare di contenere la situazione.

* * *

B. Interpellanze orali

Il cons. M. Tramèr osserva che vicino alla rotonda del Ponte Maggia e più precisamente sul terreno dell'ex Ipergros sono state posate delle modine, in quanto la Migros ha intenzione di costruirvi un centro commerciale, una zona ristoro, locali da adibire ad uso non ancora ben chiarito e soprattutto 120 posti auto. Si chiede se Losone ha bisogno dell'ennesimo centro commerciale, avendo già la Coop ex Cattori, la Migros Do It, da poco Aldi... Vogliamo trasformare Losone in un secondo Biasca-Airolo? Cosa portano tutti questi centri commerciali? A livello di imposte si sa che qua lasciano poco per non dire niente. Creano posti di lavoro di competenza medio-bassa, con salari che richiamano più i frontalieri che la gente del luogo. In più generano un traffico non indifferente. Tutti si rendono conto che la rotonda del Ponte Maggia in diversi momenti della giornata non è sufficiente a smaltire il traffico e di conseguenza anche le strade d'accesso da Solduno, dalla Via Locarno e da Ascona sono bloccate. È questo che si vuole per Losone?

Lui la vede diversamente e pertanto chiede al Municipio di valutare attentamente la situazione ed analizzare bene i potenziali disagi, prendendo magari una posizione chiara, coraggiosa e mandare un segnale forte dicendo no, punto e basta (come ha fatto anni fa il Comune di Ascona con un progetto sul terreno ex Schober).

Il mun. D. Pinoja risponde che effettivamente è stata presentata una domanda di costruzione che adesso si trova in esame presso il Cantone. Il progetto è conforme ai parametri edificatori stabiliti dal Piano Regolatore, ma chiaramente ci sono tutte le problematiche legate agli accessi e al traffico che vanno esaminate. La strada è cantonale (e parzialmente sul territorio di Ascona) e per il momento il Municipio è in attesa del preavviso cantonale (che potrebbe anche essere negativo). Certo il Municipio potrebbe anche opporsi al progetto malgrado un preavviso favorevole, però devono esserci gli estremi, altrimenti non è evidente. Sulla base del preavviso, il Municipio deciderà come muoversi.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi la Presidente cons. N. Ghiggi Imperatori dichiara chiusa la seduta, augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Nathalie Ghiggi Imperatori

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Alessandro Fiechter

Mauro Quattrini